

Biliardo, vittoria per Costa e Palmisano



► MACOMER

La seconda prova del campionato provinciale a coppie di biliardo (specialità stecca 5/9 birilli) è stata vinta dalla coppia detentrica del titolo di Campioni provinciali 2015: Andrea Costa e Michele Palmisano (nella foto), andati in finale con la coppia di giovani Gioele Figus e Luca Fara. Le gare di sono svolte nella sede dell'Accademia del Biliardo Sportivo in via Lussu. L'Accademia ospita da anni importanti manifestazioni di questa disciplina sportiva. (t.g.t.)

Macomer, successo del presepe della coop



► MACOMER

Successo del presepe in costume sardo allestito dalla Cooperativa Esedra. Il presepe ha messo in evidenza gli elementi della tradizione sarda utilizzando ambienti tipici di vita della Sardegna. Le figure in costume tradizionale erano intente a svolgere antichi mestieri o erano rappresentate in attività e situazioni della quotidianità. L'iniziativa è stata molto apprezzata dai visitatori, in particolare dai turisti arrivati soprattutto da Alghero per visitare i monumenti archeologici di Macomer. (t.g.t.)

Un flop la Flexicurity per gli ex operai tessili

Macomer, dal 31 dicembre altri 270 lavoratori sono rimasti senza copertura Mattana della Cgil: «Sforzo apprezzabile ma senza benefici per il territorio»

► MACOMER

Il 31 dicembre altri 270 lavoratori della provincia di Nuoro sono usciti dalla copertura degli ammortizzatori sociali e per altri settanta la mobilità finirà nel 2016. Si tratta degli ex tessili Legler di Macomer, Ottana e Sini-scola e di quelli del calzificio Queen che dopo la chiusura delle fabbriche sono stati collocati prima in cassa integrazione e poi in mobilità ordinaria. Gli strumenti messi in campo dalla Regione e inseriti nell'accordo firmato con i sindacati ai primi di agosto non hanno prodotto risultati e la paura è che servano a poco. Nell'area di Macomer, dove operavano una delle tre aziende Legler (quella col maggior numero di dipendenti) e il calzificio Queen, che al momento della chiusura contava più di 300 addetti, delle misure dell'accordo hanno beneficiato in pochissimi. Un paio hanno trovato lavoro grazie al programma Welfare to Work. Si tratta di assunzioni a tempo indeterminato, comunque non in zona (una ad Alghero e anche l'altra è in provincia di Sassari). Con la Flexicurity sono stati avviati a tirocinio 12 ex tessili alla fine del 2015 e qualcuno nei primi giorni del 2016. Chi ha accettato i tirocinanti, comunque, ha detto chiaramente che difficilmente a fine tirocinio potrà esserci un'assunzione. Gli scenari economici e la crisi, che nel centro Sardegna non solo non è finita, ma neppure allenta la presa, non consentono alle aziende di assumere. Gli strumenti dell'accordo, dunque,



Una manifestazione dei lavoratori tessili della provincia di Nuoro tenuta nel 2015

non hanno funzionato. «Il problema è che in questo territorio non ci sono più aziende – dice Jose Mattana, segretario dei tessili Cgil –. La crisi ha cancellato quelle con maggior numero di dipendenti dalle quali provengono i lavoratori che oggi avrebbero diritto a beneficiare degli accordi. Ci sono piccole attività, ma non assumono perché la crisi non lo consente. Esiste da noi una solidarietà di tipo familiare e tra parenti. C'è chi ha una piccola attività, come un forno del

pane, una piccola impresa o un negozio dove potrebbe assumere un familiare, ma le norme europee non consentono di assumere parenti e affini per cui non possono beneficiare delle misure previste dai programmi Welfare to Work e Flexicurity». A questo si somma il fatto che dagli elenchi della Regione mancano molti ex tessili che potrebbero avere diritto agli strumenti messi in campo dall'accordo con i sindacati. Gli scenari del 2016 non sono incoraggianti, in pri-

mo luogo perché al 31 dicembre sono cessate le agevolazioni del Jobs Act che prevedeva un incentivo triennale di oltre ottomila euro all'anno per chi assumeva. Questo si sarebbe sommato alle agevolazioni del Welfare to Work. Non decollano neppure i cantieri verdi, alle cui graduatorie (aperte a tutti) si accede però con l'Isce. «Pur apprezzando lo sforzo della Regione – dice Jose Mattana – si tratta di politiche insufficienti, soprattutto nel nostro territorio». (t.g.t.)



I carabinieri di Macomer durante i servizi di controllo stradale

Un impianto a gas fai da te nell'auto: sanzioni e sequestro

► MACOMER

Era una bomba ambulante l'impianto a gas che aveva installato sulla sua autovettura con la quale circolava tranquillamente sulle strade, un lavoro fai da te che in questo caso cozza con la sicurezza. Fortunatamente è stato intercettato dai carabinieri nel corso di uno dei servizi di controllo eseguiti dai militari della compagnia di Macomer predisposti e coordinati dal comandante del reparto, capitano Giuseppe Pischedda. L'automobilista aveva creato un impianto autonomo a gas artigianale collegando due bombole di Gpl all'interno della propria macchina. Il tutto senza i prescritti collaudi, che in caso di impianti a gas sui mezzi di trasporto sono rigorosissimi. Basta infatti una perdita per provocare un'esplosione con conseguenze disastrose, ma anche un banale incidente potrebbe avere effetti drammatici. È evidente che l'uomo non poteva andar via portando lungo le strade una macchina a rischio di esplosione. Per questo motivo è stato

chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Macomer che hanno messo in sicurezza il veicolo. Sono stati 130 i veicoli sottoposti a controllo durante il fine settimana nel corso di servizi effettuati sulle strade del centro Sardegna dai carabinieri della compagnia di Macomer durante i quali, oltre alla macchina con l'impianto a gas fatto in casa, sono state individuate due auto che non erano state sottoposte alla revisione periodica prevista dal codice della strada. Poi c'era chi viaggiava con i coltelli in macchina. Sono stati denunciati alla procura della Repubblica del tribunale di Oristano P. T. di 45 anni e T. M. di 28 perché sorpresi con due coltelli di genere proibito che tenevano a bordo della propria autovettura. I servizi eseguiti dai carabinieri della compagnia di Macomer lungo le strade della zona puntano a prevenire gli incidenti stradali causati da imprudenza e dalla violazione delle norme del codice della strada. Una particolare attenzione è dedicata ai casi di guida in stato di ebbrezza alcolica. (t.g.t.)

Silanus, i Borghi autentici e il racconto del territorio

► SILANUS

«Raccontare il territorio», questo il tema dell'incontro che si terrà domani a Silanus su iniziativa dell'associazione Borghi autentici d'Italia. Il seminario si terrà alle ore 15:00 nella sala convegni di Casa Scarpa. Introdurrà i lavori il sindaco Luigi Morittu. Seguiranno gli interventi di Letizia Marongiu (guida turistica di Nuoro), Marcello Tallu (hotel ristorante Monreale di Sardara), Gabriella Belloni (Antica dimora del grucone di Santu Lussurgiu), Giaufranca Salis (presidio turistico Galaveras di Oliena) e Pino Cossu (Sardegna autentica). L'iniziativa, organizzata in colla-

borazione con la Confcommercio di Nuoro e Ogliastra, approfondirà la tematica delle comunità ospitali e racconterà il territorio a fini turistici e promozionali. Il comune di Silanus è stato tra i primi in Sardegna a entrare a far parte dei Bai. Oggi sono una quarantina i comuni sardi che fanno parte Borghi autentici che stanno mettendo in piedi una serie di iniziative finalizzate a promuovere i territori sul piano turistico e valorizzare le risorse locali. Il seminario che si terrà lunedì a Silanus punta a far conoscere le peculiarità che caratterizzano le comunità ospitali che stanno diventando sempre più attratti-

SILANUS

Domani grande festa per i cento anni di thia Peppa Ninu

di Tore Cossu

► SILANUS

Si allunga il club dei centenari. Domani a tagliare il traguardo del secolo di vita sarà thia Peppa Ninu. La simpatica nonnina vive nel centro storico del paese, in via Roma, in casa della figlia Lina Spissu Giau che la assiste con cure amorevoli e non le fa mancare nulla. Domani a casa Spissu sarà festa grande: taglio della torta, rinfresco e porta aperta per tutti coloro che si recheranno a portare gli auguri. Nell'occasione la festeggiata sarà attorniata da figli (alcuni sono arrivati da Torino e da altre località dell'isola e

della penisola), da nipoti e pronipoti. Prevista la visita del sindaco Luigi Morittu e degli altri amministratori comunali. Thia Peppa è una donna molto religiosa: trascorre le giornate recitando il rosario e leggendo preghiere e libri della chiesa. Si trova in discrete condizioni di salute. Vedova dal 1962 (il marito si chiamava Giuseppe Spissu ed era contadino e allevatore). Ha tirato su con grande dignità una famiglia numerosa composta da dieci figli (quattro maschi e sei femmine). Per Silanus non rappresenta di certo una novità festeggiare i centenari. Questo paese del Marghine, infatti, vanta numeri im-

portanti nel panorama della longevità. Attualmente sono tre le centenarie del paese (Tonina Niola, Peppa Ninu e Tonia Pinna) ma in passato Silanus ha avuto contemporaneamente anche otto persone che avevano superato il secolo di vita, compresi due fratelli di 103 anni. Non a caso dei nonnini di Silanus si sono occupati anche gli studiosi del progetto Akea e i ricercatori del Giappone, Corea e Stati Uniti. Negli anni scorsi anche il National Geographic ha dedicato più di un servizio ai centenari silanesi con l'obiettivo di carpire i segreti che sono alla base dell'elisir della lunga vita.



Thia Peppa Ninu

Silanus, i Borghi autentici e il racconto del territorio

► SILANUS

«Raccontare il territorio», questo il tema dell'incontro che si terrà domani a Silanus su iniziativa dell'associazione Borghi autentici d'Italia. Il seminario si terrà alle ore 15:00 nella sala convegni di Casa Scarpa. Introdurrà i lavori il sindaco Luigi Morittu. Seguiranno gli interventi di Letizia Marongiu (guida turistica di Nuoro), Marcello Tallu (hotel ristorante Monreale di Sardara), Gabriella Belloni (Antica dimora del gruccone di Santu Lussurgiu), Giafranca Salis (presidio turistico Galaveras di Oliena) e Pino Cossu (Sardegna autentica). L'iniziativa, organizzata in colla-

borazione con la Confcommercio di Nuoro e Ogliastra, approfondirà la tematica delle comunità ospitali e racconterà il territorio a fini turistici e promozionali. Il comune di Silanus è stato tra i primi in Sardegna a entrare a far parte dei Bai. Oggi sono una quarantina i comuni sardi che fanno parte Borghi autentici che stanno mettendo in piedi una serie di iniziative finalizzate a promuovere i territori sul piano turistico e valorizzare le risorse locali. Il seminario che si terrà lunedì a Silanus punta a far conoscere le peculiarità che caratterizzano le comunità ospitali che stanno diventando sempre più attrattive. (t.c.)

